

Punto d'incontro

Quadrimestrale d'informazione
finanziaria per i Soci della Banca



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

**VIVERE CON SEMPLICITÀ
E PENSARE CON GRANDEZZA**



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA

Sommario

3 Cari soci e gentili amici

Continuiamo così, insieme

4 Editoriale

Vivere con semplicità e pensare con grandezza

5/7 Assemblea Bcc

Approvato il bilancio 2013

Meno di tre caffè per diventare soci

La Federazione Bcc difende i valori delle comunità locali

8/11 Progetto Giovani

In visita alla Bcc per preparare l'esame di maturità

La favola sul risparmio per far crescere i sogni

Una caccia al tesoro speciale

Un nuovo «amico» per la Media di Trinità

Premiati sei studenti dell'Istituto Salesiano di Lombriasco

12/14 Solidarietà

Uno strumento in più per salvare vite in pericolo

La casa albergo per gli anziani

Sport e creatività per tutti con Lenci Onlus a Poirino

«Ciao Giovanni, oggi mangiamo i pesci»

15/19 Aziende

Nella nostra carne il territorio e la qualità italiana

Biogas: nuove opportunità per gli agricoltori

In viaggio verso la fede

Dalla stalla al banco: la carne piemontese dei Chiavassa

20/21 Bcc Informa

POS uno strumento innovativo ovunque sia il tuo lavoro

Bcc&Win: vincere è un istante!

22/29 Appuntamenti

65 anni di Sagra del Peperone

Oltre 400 musicisti al Raduno Nazionale delle Bande a Poirino

La storia dell'auto a Fossano nel «Premio Castello»

Prima gara a Pancalieri per le ginnaste di Euritmica

La bellezza del Golf

Cultura e tradizioni di Virle Piemonte

Un volo, un desiderio da esprimere insieme

30 Viaggiare con Bcc

Sicilia, Argentina e Marocco

Quadrimestrale d'informazione finanziaria per i Soci della Banca
Punto d'incontro

Agosto | anno XIV | 2.2014

Quadrimestrale d'informazione finanziaria e associativa della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura

Presidente
Alberto Osenda

Direttore
Claudio Porello

Direttore Responsabile
Alberto Prieri

Comitato Editoriale
Alberto Prieri, Ilaria Morra, Benedetta Rey

Editore e stampa
TEC - ARTI GRAFICHE SRL
via dei Fontanilli, 12 - 12045 Fossano (Cn)
tel. 0172 695897 - fax 0172 695898
e-mail: info@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

Aut. Trib. Cuneo n. 541 dell'11.05.2001

Ideazione e progetto grafico:
Tec Arti Grafiche - Fossano

Pubblicità e abbonamenti
Banca di Credito Cooperativo di
Casalgrasso e Sant'Albano Stura
Ufficio Relazioni Esterne

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 28 luglio 2014



Il Presidente
Alberto Osenda

Continuiamo così, insieme

Cari soci e gentili amici, conosco la Banca da 32 anni, ma non conosco tutti voi. Eppure molti, prima e dopo l'Assemblea, mi hanno salutato e mi hanno accolto con affetto nella mia nuova veste. «Buongiorno Presidente» hanno esordito alcuni, augurandomi buon lavoro, anche buona fortuna, in un clima di serenità e di fiducia, come si fa con un amico di vecchia data che affronta un nuovo lavoro. Quest'accoglienza ha fatto sì che io stesso abbia compreso ancora meglio quale sia il privilegio di presiedere la vostra Banca, rendendo onore al compito affidatomi dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio dei sindaci e dalla Direzione quasi un anno fa, quando accettai con responsabilità ed entusiasmo di portare avanti il lavoro di Antonio Donetto, Presidente orgoglioso e amministratore prudente. Anche grazie al suo impegno e a quello degli altri amministratori,

come Giancarlo Vallauri – di entrambi porteremo nel cuore la stima e il riconoscimento per l'impegno sempre dimostrato – la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura occupa oggi la 47ª posizione a livello nazionale tra le 155 piccole banche italiane per produttività, redditività e solidità. Possiamo guardare con serenità al futuro: ci sono segnali positivi di ripresa, le aziende medio-piccole registrano ordini e produzioni in crescita e pianificano nuovi investimenti per il prossimo triennio. Con il supporto costruttivo della Banca che ha sempre sostenuto le buone idee di imprenditori saggi. E di tanti giovani. Lavoriamo per loro, anche per i più piccoli, nelle scuole, perché il risparmio e la corretta gestione di un patrimonio, qualunque esso sia, diventino un valore condiviso e una base sulla quale costruire insieme il domani. Abbiamo incontrato i bambini della Scuola Elementare di Castelletto

Stura, abbiamo accolto gli studenti dell'Istituto tecnico di Settimo Torinese, offriremo agli under 30 la possibilità di diventare soci senza dover pagare il sovrapprezzo. Così dialoghiamo con tutte le generazioni, in un'ottica di crescita e di innovazione, ad esempio con la presenza sulla pagina «Facecoop» di Facebook (i video presenti sono raggiungibili anche da Youtube) e con l'adozione della firma elettronica per le operazioni di sportello. Se ho potuto affrontare con serenità la nuova avventura da Presidente, se tante iniziative stanno facendo crescere la Banca, se la Bcc continua a mostrare la solidità delle proprie fondamenta è anche merito dell'operato quotidiano del Consiglio d'amministrazione, del Collegio sindacale, della Direzione, di tutto il personale, della fiducia dei soci. Continuiamo così, insieme.

Alberto Osenda





Il Direttore
Claudio Porello

Vivere con semplicità
e pensare con grandezza

Si continua a parlare di «crisi», ma il periodo attuale non si può riassumere in una sola parola. L'asse economico del pianeta si sta spostando inesorabilmente verso l'Asia ed è facile intuire il perché. L'Occidente constata amaramente il progressivo invecchiamento della popolazione a cui corrispondono, da un lato, un calo nella richiesta di beni cosiddetti «voluttuari» e, dall'altro, l'innalzamento dei costi per i servizi sociali causa dell'aumento della domanda di assistenza e cure ospedaliere per la terza età. In Asia si sta verificando l'opposto: molte nascite e popolazione giovane, con forte propensione al consumo. L'essersi aperti ai mercati internazionali ha favorito, in Paesi come Cina o India, la nascita di una classe borghese agiata che guadagna molto e desidera spendere molto. Dobbiamo prenderne atto e trovare una nuova via per la crescita. Bisogna dunque contestualizzare il termine «crisi» al nostro ambito economico, per analizzare le conseguenze subite dalle nostre piccole imprese, che fino a poco tempo fa erano il tessuto portante dell'Italia. Le «botteghe», per noi vanto ed orgoglio, sono quelle che più hanno

avuto difficoltà a reperire risorse di capitale sul mercato ed hanno accusato un impatto durissimo su occupazione e investimenti. Nell'ottica della globalizzazione, molte hanno dovuto soccombere. Non le imprese che si sono rivolte alla Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. La nostra Banca ha continuato a finanziare, senza rischi eccessivi, imprenditori seri e capaci, frazionando il credito ed investendo con loro, con ricadute positive sul nostro territorio di appartenenza. Il piano strategico 2014-2016 della nostra Bcc, approvato nel febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, prevede una crescita pari a 20 milioni annui di raccolta diretta, una raccolta indiretta pari a 10 milioni all'anno; l'aumento degli impieghi per 15 milioni ogni 12 mesi, con un patrimonio superiore ai 56 milioni e mezzo a fine 2016, così da portare il total capital ratio al 14,34% nello stesso periodo. Sono numeri ragionati, basati su un piano sostenibile, economicamente e socialmente. Una sostenibilità radicata nel buon senso, guardando al periodo in cui eravamo tutti più «normali». Quando il nostro era un Paese più semplice e più povero.

Quando lasciavamo che i bambini facessero il morbillo e i ragazzi il militare; quando si giocava per strada, ci si sbucciava le ginocchia e a nessuno veniva in mente di denunciare il Comune; quando non si era ancora iniziato a costruire il muro dell'indifferenza. Come ricordato da Papa Francesco, diciamo «no alla globalizzazione dell'indifferenza», perché rivendichiamo la nostra unicità. Mi permetto di fare mie le parole di Papa Francesco e di dire, come lui, «no alla globalizzazione dell'indifferenza». Torniamo ad essere unici. Unici come persone, come Paese e anche, perché no, come realtà economica. In questo crede fermamente la nostra Bcc. Il futuro deve ancora essere un'opportunità e dobbiamo affrontarlo con occhi ben aperti. Tutti insieme, come compagni di viaggio, fino al raggiungimento dell'obiettivo comune. «Vivere con semplicità e pensare con grandezza» è il nostro motto. È il motto della nostra, della vostra, Bcc.



Assemblea Bcc

Utile netto superiore a 2 milioni di euro: approvato il bilancio 2013

Oltre mille soci all'Assemblea dello scorso 23 maggio

Il numero di soci ha superato quota 5.100, l'utile netto è stato pari a 2 milioni e 100 mila euro, il patrimonio di vigilanza si è attestato a 47 milioni e 906 mila euro: sono i dati principali del bilancio 2013 approvato dall'Assemblea lo scorso 23 maggio al Lago dei Salici di Caramagna Piemonte. Cifre che confermano ancora un esercizio in crescita rispetto a quello del 2012, come testimoniano anche l'aumento della raccolta e degli impieghi, saliti rispettivamente del

3,99% e 1,57%, il basso livello delle sofferenze lorde al 2,42% (netamente inferiori rispetto al 7,70% della media della rete Bcc-Cr e al mondo Bancario nazionale), e l'incremento del 4,66% del patrimonio di vigilanza. Si tratta, dunque, di un bilancio lusinghiero, che pone la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano al secondo posto in regione tra le piccole banche di territorio per solidità, redditività e produttività. Merito di una gestione attenta e concreta,

apprezzata dai soci (oltre mille quelli presenti in Assemblea) che hanno approvato il bilancio all'unanimità. Nella stessa occasione, l'Assemblea ha nominato due nuovi componenti del CdA: Alessio Damilano di Sant'Albano Stura e Michele Tuninetti di Carmagnola. L'amministrazione della Banca continua a essere ispirata ai valori di fiducia e prudenza, linee guida anche nella gestione del personale: la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura sta lavorando in controtendenza rispetto ai piani industriali dei grandi istituti di credito, che prevedono entro il 2020 il taglio di 20.000 posti per fronteggiare le difficoltà economiche. Al contrario, la Bcc ha introdotto sette nuove figure professionali, tutte giovani, per avere energie e idee nuove da mettere al servizio delle piccole e medie imprese, delle famiglie, ►



► del territorio di cui la stessa Banca è espressione. Con l'obiettivo di sostenere e amplificare i primi segnali di ripresa che arrivano dalle realtà economiche locali. Le stesse che hanno saputo unire da sempre la tradizione del lavoro e la sfida dell'innovazione, antica ricetta con cui si può affrontare il futuro con serenità.

Anche grazie alla solidarietà, tanto che nel corso del 2013 la Bcc ha erogato contributi ad associazioni ed enti assistenziali, sportivi, culturali che operano sul territorio per un totale di 150 mila euro.



Meno di tre caffè per diventare soci

Con la delibera approvata durante l'Assemblea dello scorso 23 maggio, i soci della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura hanno inteso favorire l'ingresso dei giovani nel Credito Cooperativo. Grazie a questo provvedimento, ragazzi e ragazze con meno di 30 anni saranno esonerati dal pagamento del sovrapprezzo di 103,29 euro.

Così potranno entrare a far parte della base sociale versando meno di quanto spenderebbero per tre caffè: a loro sarà sufficiente investire 2,58 euro per comprare un'azione ordinaria della Bcc e diventare soci, con tutti i vantaggi che questo comporta.

La Federazione Bcc difende i valori delle comunità locali



Le grandi banche tradizionali continuano a perdere la fiducia dei clienti e, per recuperarla, stanno cercando di copiare il «modello Bcc»: solo ora, i super manager degli istituti di credito londinesi hanno capito quanto le persone apprezzino chi sostenga associazioni, enti, scuole e hanno iniziato a far leva sui valori sociali per fare business. Il sistema del Credito Cooperativo lo fa da sempre, e non per far soldi, ma per garantire sviluppo al territorio. «I finanziamenti erogati ai gruppi di volontari, i contributi destinati alla solidarietà, gli interventi per il restauro di monumenti e ospedali, le donazioni a scuole e università sono, comunque, elementi da far conoscere meglio al mercato per contrastare la concorrenza delle banche tradizionali» ha sottolineato Federico Cornelli, Direttore Operativo di Federacasse, intervenendo all'Assemblea della Federazione Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, il 21 giugno scorso a Carmagnola nella sede della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. «Le Bcc incarnano e promuovono valori sociali fondamentali per la crescita della comunità in cui operano, ecco perché nei loro confronti non è venuta meno la fiducia di soci e clienti» ha aggiunto Cornelli. A coordinare i lavori dell'Assemblea Sergio Marro, Vicepresidente della stessa Federazione che oggi conta nove associate: Alba, Bene Vagienna, Boves, Caraglio e Riviera dei Fiori, Carrù, Casalgrasso e Sant'Albano Stura, Cherasco, Pianfei e Rocca de' Baldi, Valdostana. Tutte, per statuto, devono destinare gli utili a iniziative nelle zone di loro competenza: questa è la loro «differenza», il loro forte legame alla comunità che ha consentito di portare il numero totale dei soci oltre quota 103 mila, di raccogliere 8,7 miliardi di euro nel 2013 (+8,1% sull'anno prima, mentre a livello nazionale è calato dell'1,3%), di impiegare 6,8 per sostenere aziende e famiglie, creando un utile di 25,6 milioni di euro. «Quella piemontese è una Federazione in salute – ha ammesso Alessandro Azzi, Presidente nazionale Federacasse -. Le Bcc assicurano una democrazia economica che in Usa viene difesa, ma che l'Europa vuole di fatto limitare, emanando norme sempre più difficili e costose da applicare: dobbiamo difendere la nostra specificità a sostegno delle comunità locali».



Costanzo Liprandi

Liprandi, socio record

Ha la tessera numero 17, sottoscritta 54 anni fa: è il record tra i soci attuali, per questo Costanzo Liprandi è stato premiato durante l'Assemblea sociale del 23 maggio 2014. Nato a Sant'Albano Stura il 14 maggio 1936, abita a Racconigi, dove ha insegnato per molti anni.

È anche poeta e scrittore delle «voci» che si porta dentro, che lui stesso definisce «persone che ci hanno aiutato con il loro affetto e il loro amore "gratuiti" a crescere e ad esistere, cui restiamo per sempre in debito». «E tra questi aiuti, naturalmente, dobbiamo ricordare quelli che i fondatori delle Casse Rurali ed Artigiane hanno voluto inserire nello statuto – ricorda -. Un continuo e concreto aiuto che noi abbiamo avuto dall'acquisto della prima bici, della Vespa o delle auto tanto sognate Cinquecento o Seicento».

Dati 2008 - 2013

Esposizioni per cassa Verso clientela	2008 Valore storico	2009 Valore storico	2010 Valore storico	2011 Valore storico	2012 Valore storico	2013 Valore storico	2008-2013 Delta
Impieghi clientela (valore/1.000)	348.883	382.526	421.368	427.590	433.457	440.264	91.381 26,19%
Raccolta diretta clientela (valore/1.000)	409.149	451.659	478.290	508.070	528.302	558.971	149.822 36,62%
Raccolta Totale clientela (valore/1.000)	668.128	707.861	751.511	765.167	774.949	805.834	137.706 20,61%
Num. rapporti ordinari Di conto corrente	15.039	15.939	16.800	17.430	18.401	19.314	4.275 28,43%
Numero soci	4.800	4.770	4.713	4.887	5.012	5.150	350 7,29%
Patrimonio di Vigilanza (valore/1.000)	36.916	39.474	40.540	42.332	45.771	47.906	10.990 29,77%
Utile di esercizio (valore/1.000)	2.132	1.293	1.323	1.538	2.668	2.100	
Coefficiente di solvibilità	12,59%	12,85%	12,18%	11,93%	12,04%	12,13%	
Tier 1 capital ratio	12,11%	12,39%	11,75%	11,54%	11,68%	11,78%	
Incidenza sofferenze su impieghi (valori lordi)	1,56%	1,44%	1,59%	1,92%	2,20%	2,42%	BCC Casalgrasso Sant'Albano Stura
	2,80%	3,60%	4,30%	5,20%	6,50%	8,60%	Bcc Nazionali (*)
	2,50%	3,30%	4,00%	5,40%	6,40%	8,40%	Sistema (*)

(*) Fonte: Federacasse - Circolare statistica n°03/2014 del 19/03/2014





In visita alla Bcc per preparare l'esame di maturità

A Carmagnola la 5ªA del «Ferraris» di Settimo Torinese

Prima dell'esame di maturità, una visita-studio alla sede amministrativa della Bcc a Carmagnola: così i ragazzi della classe 5ªA che frequentano l'indirizzo gestione aziendale presso l'Istituto di istruzione superiore «Galileo Ferraris» di Settimo Torinese, hanno pensato di prepararsi meglio alla prova con cui hanno concluso i loro cinque anni di superiori. Obiettivo degli insegnanti era quello di avvicinare il mondo del lavoro e del credito ai giovani, perchè gli studenti potessero conoscere da vicino la realtà bancaria e, soprattutto, capire quali fossero le peculiarità del Credito Cooperativo e le procedure per la concessione del credito. Ilaria Morra e Andrea Rolfo sono stati i «ciceroni» che hanno guidato i ragazzi all'interno degli uffici, mostrando loro le modalità di lavoro e le attività portate avanti nella sede.

«Analizzando insieme a loro gli articoli dello Statuto sociale abbiamo capito perchè le Bcc-Cr siano differenti – hanno detto gli studenti a conclusione della visita -. Sono i vincoli di operatività territoriale e le finalità mutualistiche a ispirare tutta l'attività della Banca. Obiettivi che vengono perseguiti anche attraverso specifiche iniziative organizzate in collaborazione con enti e associazioni locali: in questo modo, la Banca promuove direttamente la coesione sociale e la crescita sostenibile nel il territorio in cui è presente». Perchè la Bcc investe

sul capitale umano, costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori, e lavora per creare valore economico, sociale e culturale a beneficio della comunità. Così, ancora una volta, risulta evidente come l'ambito di operatività, geograficamente definito, non sia un limite, ma una vera e propria risorsa.

«Volendo addentrarci nell'operatività – hanno aggiunto gli studenti – abbiamo scelto di conoscere l'operato dell'ufficio crediti. Istruttoria, merito creditizio, delibera, erogazione, garanzie, apertura di credito, mutuo sono divenuti termini meno



ostici, grazie al confronto con la figura professionale deputata a seguire l'avvio e lo sviluppo delle start-up finanziate dalla Bcc. Abbiamo compreso quali documenti, procedure e strumenti di analisi

debbano essere obbligatoriamente adottati e abbiamo capito qualche utile consiglio che metteremo in pratica quando, da giovani imprenditori, chiederemo credito alla Banca».

La favola sul risparmio per far crescere i sogni

I bambini della Scuola Elementare di Castelletto Stura hanno rappresentato "La formica e la cicala"



Capire il valore del risparmio attraverso la rappresentazione di una favola. È stato questo il filo conduttore del progetto che la Bcc ha portato avanti con la Scuola elementare di Castelletto Stura.

L'8 maggio scorso, i bambini hanno messo in scena il famoso racconto di Esopo "La cicala e la formica", un modo facile e divertente per conoscere il significato delle parole «risparmio» e «solidarietà». La mattinata è cominciata con la lettura tradizionale della favola, intervallata da qualche riflessione per permettere ai ragazzi di comprendere l'insegnamento della fiaba. Subito dopo i protagonisti assoluti della giornata sono stati i giovani attori, che hanno realizzato una reinterpretazione della storia, con canti e balli. È stata una performance esaltante, curata nella parte tecnica e scenografica e arricchita da momenti particolari: l'arrivo improvvisato di due bambini vestiti da sposi, l'alternarsi di canti in italiano e inglese, la recitazione intensa e spontanea dei più piccoli.

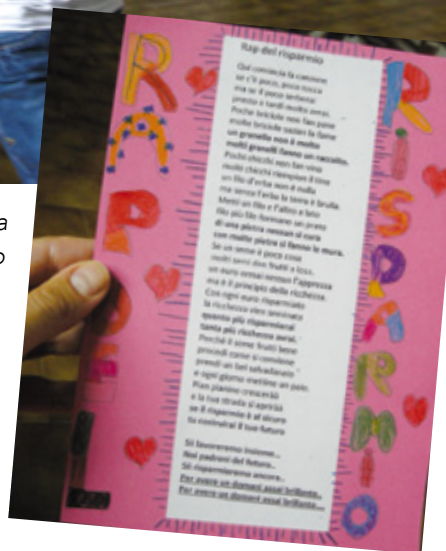
«È stata una giornata indimenticabile – ha commentato Mauro Salomone, responsabile Bcc della filiale a Castelletto Stura -. I bambini hanno cantato, ballato e recitato con un entusiasmo che ci rende felici di promuovere queste iniziative.

La finalità è di trasmettere ai giovani l'importanza di coltivare i propri sogni e di insegnar loro a risparmiare per realizzare i loro progetti. I ragazzi mi hanno consegnato i "semi" ottenuti con sforzo e lavoro per poterli depositare in Banca. Questa metafora del seme riassume perfettamente che per realizzare i propri desideri, così come per far crescere una piantina fino al frutto, bisogna gestire al meglio le risorse in un'ottica progettuale». Lo stesso ragionamento ha ispirato il canto del «Rap del Risparmio»: «...un granello non è molto, molti granelli fanno un raccolto. ...di una pietra nessuno si cura, con molte pietre si fanno le mura... quanto più ▶



► risparmierei, tanta più ricchezza avrai... se il risparmio è al sicuro tu costruirai il tuo futuro».

E l'anno prossimo si studierà un nuovo progetto con il Dirigente scolastico Giacomo Melino che, insieme alla Bcc, si è complimentato con i bambini per l'ottimo lavoro svolto.



Attraverso il gioco, i bambini hanno analizzato i concetti di tesoro e risparmio, mostrando quanta familiarità già abbiano con questi termini e su quale uso attivo del denaro facciano quotidianamente. Il terzo elemento, funzionale a rendere più familiare l'idea di Banca, è stato l'incontro personale con la responsabile della filiale e con lei, in particolare, lo scambio di riflessione in merito al ruolo della Bcc sul metodo di conservazione e salvaguardia del denaro.

«Tornare bambina è stato molto divertente – ha aggiunto Simona Grosso –. La caccia al tesoro ha una dinamica avvincente che, tappa per tappa, anima e motiva i bambini. Come sempre accade, è stato grazie ai loro commenti spontanei che si sono creati i presupposti per uno scambio arricchente per noi più grandicelli. Questo pomeriggio allo Sporting Club è stato un esperimento, realizzato da Bcc in collaborazione con il maestro Fulvio Priotti. Il riscontro positivo dei bambini mi auguro sia di buon auspicio per il futuro».

Una caccia al tesoro speciale

A Fossano l'incontro con i bambini dello Sporting Club

Un pomeriggio insieme ai bambini allo Sporting Club di Fossano, una caccia al tesoro in cui la pioggia non ha fermato la voglia di divertirsi. Così gli allievi della scuola tennis del maestro Fulvio Priotti lo scorso 2 maggio hanno scoperto che cosa sia la Bcc, in particolare la sede di Fossano. «Il gioco è lo strumento più efficace per rompere il ghiaccio con i più piccoli e renderli protagonisti – ha spiegato Simona Grosso, responsabile della filiale fossanese –. Da tempo, la nostra Banca incontra i bambini in contesti differenti, dalle scuole alle associazioni sportive, per raccontare il nostro mondo con un linguaggio semplice e divertente. Pur non avendo direttamente a che fare con una banca, anche i più piccoli rivelano

di conoscere bene il nostro ruolo di custodi del risparmio, tema particolarmente caro a chi riceve sempre con maggiore frequenza denaro in regalo in svariate occasioni. Denaro che, nonostante la giovane età, sanno già amministrare per realizzare i loro desideri di oggi e domani».



Un nuovo «amico» per la Media di Trinità

Alla Scuola Media di Trinità è arrivato un nuovo «amico»: è lo scheletro con il quale gli studenti hanno potuto approfondire lo studio del corpo umano. Si tratta di un ausilio didattico che

riproduce in modo molto preciso tutto l'apparato osseo a grandezza naturale. Inoltre, gli insegnanti hanno potuto contare su nuovi vetrini per il microscopio. Sia questi, sia lo scheletro sono

stati acquistati grazie al contributo della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e sono stati utilizzati in particolar modo nelle attività laboratoriali del giovedì pomeriggio.

Premiati sei studenti dell'Istituto Salesiano di Lombriasco

Michela Bauducco la migliore per impegno scolastico e sensibilità

Alla festa di chiusura delle scuole salesiane a Colle don Bosco, il 7 giugno la Bcc ha premiato Michela Bauducco, studentessa dell'Istituto agrario di Lombriasco. Michela si è particolarmente distinta per l'impegno scolastico e gli eccellenti risultati conseguiti durante il suo percorso di studi, oltre che per una spiccata dote di sensibilità e carisma. A consegnarle il riconoscimento sono stati il Direttore della Scuola Agraria Salesiana di Lombriasco, don Genesio Tarasco, e il Presidente della Bcc, Alberto Osenda, promotore di questa iniziativa. «La valorizzazione delle eccellenze scolastiche – ha ricordato Osenda – rientra nel "Progetto Giovani" intrapreso dalla

nostra Banca, anche per sostenere le scuole del territorio e per ricordare, insieme alla comunità locale, la scomparsa del Presidente Antonio Donetto e dell'amministratore Giancarlo Vallauri, entrambi ex allievi della Scuola Salesiana di Lombriasco». La Bcc ha riservato altre 5 borse di studio ad altrettanti allievi meritevoli, che sono andate a Giovanni Furlan, Giulia Baglione, Alberto Boretta, Simone Venturino e Chiara Capello. «Allievi di oggi e di ieri si sono radunati ancora una volta nel luogo a noi più caro – ha commentato don Genesio Tarasco, Direttore dell'istituto –.

Ringrazio di cuore la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura per questa opportunità di trasmettere ai ragazzi l'importanza dello studio oggi e dell'impegno nel mondo del lavoro e della professione domani che, per dirla con le parole di don Bosco, potrebbe suonare così: *non rimandare al domani il bene che si può fare oggi*».





Uno strumento in più per salvare vite in pericolo A Lombriasco il nuovo defibrillatore

Serve a far «ripartire» il cuore, salvando la vita in extremis a chi sia stato colpito da arresto cardiaco: è il defibrillatore, un apparato medico che chiunque può usare, dopo un apposito corso. Un apparecchio sul quale ora possono contare tutti gli abitanti di Lombriasco. Il gruppo di Protezione Civile ha pensato di acquistarlo, il Comune ha assicurato il suo patrocinio, l'Aval (Associazione volontari per l'assistenza agli anziani di Lombriasco) ha dato la disponibilità a custodirlo nella casa albergo, tutte le altre associazioni (Avis, Pro loco, Asd Sprint) hanno dato una mano a raccogliere contributi durante la festa patronale, la Sagra dell'Anguilla e altre manifestazioni. «E la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha coperto metà delle spese necessarie – spiega Giuseppe Gaido, coordinatore della Protezione Civile

lombriaschese -. Si è già formato un gruppo di 33 volontari che, dopo aver seguito la formazione necessaria, a turno saranno disponibili per interventi urgenti con il defibrillatore, che si tratti di incidenti domestici, malori improvvisi o altri problemi sanitari». Sarà cura dello stesso volontario avvertire immediatamente il 118, quindi recuperare il defibrillatore dall'armadietto sistemato presso la casa albergo. Il 18 maggio scorso l'inaugurazione ufficiale, con la partecipazione del Sindaco Marco Andreoli. «La nostra struttura è presidiata 24 ore al giorno ed è sempre aperta, così da garantire l'accesso veloce in caso di necessità all'arma-

dietto che custodisce il defibrillatore – dice Laura Chicco, Presidente dell'Aval -. Abbiamo subito creduto nell'iniziativa della Protezione Civile, come del resto hanno fatto le altre associazioni, anche perché a Lombriasco tutti i gruppi di volontari lavorano in sinergia». Sono già molti quelli che hanno assicurato la loro presenza ai prossimi corsi di soccorso e rianimazione cardiaca, che saranno tenuti gratuitamente da Rosi De Michele, infermiera professionale, da Carlo Grillo, medico di famiglia e da alcuni operatori della Croce Rossa di Carignano. «Intanto i ragazzi che hanno già completato il corso per l'uso del defibrillatore, lo porteranno alle manifestazioni e agli eventi che verranno programmati a Lombriasco, così da essere pronti a soccorrere chi dovesse sentirsi male» conclude Gaido.



La casa albergo per gli anziani

La casa albergo di Lombriasco è una struttura di proprietà comunale composta da 12 appartamenti (mono e bilocali). Ospita anziani che abbiano necessità di avere a disposizione servizi di mensa, lavanderia, assistenza personale, pulizia, servizi gestiti dall'Aval, Onlus nata nel 1985 (seppure inizialmente avesse un altro nome). Oltre al Comune, alla realizzazione della casa albergo hanno contribuito tutti i cittadini di Lombriasco, ecco perché il regolamento di accesso alla casa albergo privilegia coloro che siano residenti da almeno 5 anni o abbiano vissuto in passato per un lungo periodo in paese.



Sport e creatività per tutti con Lenci Onlus a Poirino

La sfida di prevenire il disagio sociale

Lenci non è una sigla, è un soprannome. Quello di Renzo Storti, che gli amici chiamavano, appunto, Lenci: nella sua Trattoria Primavera a Poirino, offriva il pasto a chi non poteva permetterselo.

Per seguire il suo esempio è nata la Lenci Onlus il 1° maggio 2013. Attualmente è formata da 15 soci e circa 60 volontari. L'obiettivo è dare a tutti l'opportunità di praticare attività sportive e culturali, anche a chi abbia difficoltà nel portarle avanti. La Onlus, infatti, propone anche corsi di psicomotricità funzionale, di calcio a 5 (per le categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e femminile), un corso di teatro, un corso di aggregazione, destinati soprattutto a minorenni. Chi ha più di 18 anni, può comunque partecipare in veste di volontario.



«Viviamo in una società che si accorge di un malessere sociale solo quando questo è a uno stadio avanzato – spiegano gli operatori della Lenci -, così la difficoltà maggiore per noi è quella di spiegare l'importanza del concetto di prevenzione: affrontare le difficoltà prima che siano fuori controllo».

L'impegno nell'aiutare gli altri è comunque ripagato dai progressi che i ragazzi compiono frequentando le attività dell'Associazione: imparano a stare insieme, a rispettarci, a scoprire i loro sogni. Su queste basi, partirà a settembre una nuova sfida, il «PROGETTINSIEME».

«È un progetto di educativa territoriale, rivolto a 60 ragazzi dagli 0 ai 18 anni, aperto tutti i giorni, su fasce orarie diverse e interamente gratuito – spiegano i volontari -. Vedrà la realizzazione di una web radio e di un giornale on-line, oltre a corsi di teatro, sportivi e laboratori creativi. Un'offerta completa dove attraverso l'unione di agio e disagio lavoreremo all'integrazione e quindi alla prevenzione». Intanto c'è l'intenzione di allestire un evento al mese per far conoscere la Onlus e i suoi obiettivi, organizzando questi momenti insieme ai ragazzi che frequentano i corsi Lenci.



«Ciao Giovanni, oggi mangiamo i pesci»

Una giornata speciale che l'Associazione Pescatori di Casalgrasso ha dedicato ai ragazzi della comunità «Giovanni Scagliola»



Pescare, un'esperienza diversa e divertente per quelle persone che non possono affrontare la vita di tutti i giorni in modo autonomo. Così è nata l'idea della nostra Associazione, quella dei Pescatori di Casalgrasso. Abbiamo organizzato un momento speciale per gli ospiti

abbracci: questo è il loro modo di dire grazie, di chiedere ma ancor di più di darti affetto. La Direttrice Anna Gaido mi ha raccontato: «La sera prima ho sentito bussare alla porta del mio ufficio e, con grande stupore, ho trovato Davide di fronte alla porta che mi ha confidato:

della comunità «Giovanni Scagliola» il 12 giugno scorso, in località Cave Monviso, presso il lago di escavazione della Esa Monviso.

Tutto è stato preparato con scrupolo: il lungo tavolo, le sedie, e soprattutto le postazioni per la pesca, con grandi scorte d'acqua e bibite fresche offerte dalla società Lago Monviso, fondamentali per poter sopportare i 36 gradi della giornata.

Arrivato il pulmino dei ragazzi della comunità, l'atmosfera è diventata subito gioiosa.

Ci siamo salutati con grandi

«Sono preoccupato, non riesco a dormire, io non so pescare». Gli ho risposto: «Non ti preoccupare! Tu sai nuotare, farai il pesce». Davide, dopo essere uscito sereno, ha preso sonno».

Prima abbiamo spiegato come ci si debba preparare, poi siamo partiti per pescare. Ci siamo attrezzati per le alborelle, che in questo periodo sono numerose e più facili da catturare. L'avventura si è dimostrata più intensa del previsto, infatti i «novelli pescatori» a turno hanno contribuito a tirare a riva il pescato e, con i volti pieni di soddisfazione e sudore, hanno stupito tutti i presenti. Una pausa per il gelato e il tempo è volato. Alle 18, i ragazzi hanno dovuto rientrare per la cena. Dal finestrino abbassato, Cesare mi ha afferrato la mano, stringendola a lungo. Siamo rimasti a sbaraccare, ma l'emozione ha invaso ognuno di noi. Rinaldo, il Presidente dell'Associazione, sempre un po' guascone, ha espresso la sua in dialetto veneto: «Ghe ne valsa la pena».

«Ciao pescatore Giovanni, oggi mangiamo i pesci» mi sono sentito urlare per strada il giorno seguente a Casalgrasso. Era Pierino, uno dei ragazzi autosufficienti della comunità che ogni tanto escono in piazza. A nome dei Pescatori di Casalgrasso ringrazio la società Esa Monviso e la Bcc per il contributo a sostegno delle nostre iniziative ricreative e sociali.

Giovanni Casale
Vicepresidente Bcc



Aziende



Nella nostra carne il territorio e la qualità italiana

La cooperativa Co.AL. ha avviato
la vendita diretta a Trinità

Sono una ventina, hanno le stalle tra Savigliano e Fossano e la sede della cooperativa a Levaldigi. Sono i soci della Co.AL., da sempre impegnati nell'allevamento di bovini e suini,

che si sono uniti nel 1978 per avere più forza sul mercato. Dalla produzione, hanno pensato poi di arrivare alla trasformazione, aprendo il loro salumificio nell'ottobre del 2013. «L'aprile scorso è stato inaugurato



il nuovo punto vendita, all'interno dello stesso salumificio – spiega Davide Perano, Vicepresidente della Co.AL. -. È stata una decisione del Consiglio della cooperativa, che già aveva pensato di avviare in proprio la trasformazione per chiudere la filiera». La cooperativa produce tutti i tagli freschi, inoltre buona parte degli insaccati, anche stagionati, come prosciutto crudo e cotto, pancetta, coppa, lardo, salame cotto e l'intera gamma della salumeria. Con la cura e la pazienza del lavoro artigianale, basti dire che tutti i salami sono insaccati e legati a mano.

«Vendiamo un territorio, non solo prodotti – riprende Perano -. I nostri tagli freschi e i nostri trasformati derivano da animali selezionati in 30 anni di allevamento del suino tradizionale italiano, estraneo all'uso delle genetiche estere che oggi vengono in gran parte impiegate nelle stalle. Forse all'occhio la carne non appare come quella del supermercato, e non è un caso che la grande distribuzione non pensi a noi, ma una volta cotta ha un gusto, una sapidità e una tenerezza imbattibili».

Per far capire ai consumatori la differenza, la Co.AL. ha anche un sito internet. «Quello che in tanti anni di marketing è stato fatto per far conoscere la differenza della razza Piemontese per i bovini, noi stiamo iniziando a farlo per i suini – conclude Perano -. È un progetto ambizioso, su cui puntiamo molto, e siamo felici che la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura abbia dimostrato di crederci, assicurando un aiuto fondamentale per sostenere gli investimenti necessari».





BIOGAS: nuove opportunità per gli agricoltori

Le esperienze a Casalgrasso, Racconigi e Carmagnola sostenute dalla Bcc

Creare energia pulita e dare nuove opportunità di sviluppo alle aziende agricole: ecco che cosa rappresentano gli impianti a biogas, quelli che la Bcc ha contribuito a far nascere, sensibile al discorso ambientale e imprenditoriale. Si tratta di una forma di integrazione al reddito derivante esclusivamente dall'attività agricola, che inoltre ottimizza tutto il ciclo di lavorazione, impiegando i liquami zootecnici e altre biomasse per generare elettricità.

Tecnicamente, si tratta di «impianti di digestione anaerobica con recupero di biogas per la produzione di energia elettrica». In pratica, le biomasse vengono posizionate in grandi contenitori nei quali si genera gas che va ad alimentare un motore (un classico motore da tir, nel caso delle centrali da 250 kilowatt, uno specifico per quelle di potenza superiore), il cui movimento fa girare l'alternatore che, appunto, genera corrente.

Cinque aziende in cooperativa

La Streppe Società Cooperativa Agricola prende il nome dalla cascina più vicina all'impianto che si trova nelle campagne di Carmagnola, a pochi passi dal confine con il Comune di Racconigi. È stata fondata nell'ottobre del 2010 e comprende cinque aziende agricole: Paolo Buglossi, Fratelli Marchisio, Fratelli Bordese e Paolo Lovera di Racconigi, Alberto Luda di Carmagnola. Si sono uniti per realizzare una centrale da 1 megawatt di potenza, composta da 4 digestori (due da 20 metri, altrettanti

da 24 metri di diametro) e 4 vasche di stoccaggio. «Avevamo pensato a un impianto più piccolo, poi abbiamo verificato che, in proporzione, i costi di realizzazione non variavano tanto rispetto alla potenza installata e, con nuovi soci disponibili, abbiamo scelto questo taglio» dice Davide Marchisio, il più giovane con i suoi 26 anni. «Avere unito cinque aziende ci ha consentito di contare su 220 ettari di terreno e stalle che ospitano 500 animali – aggiungono Alessandro (31 anni) e Umberto (33) Buglossi –.



Così non abbiamo dovuto esporci sul mercato per acquistare il materiale necessario al digestore, potendo coprire interamente con le nostre produzioni il fabbisogno giornaliero». Vale a dire 35 tonnellate al giorno di insilato, 35 metri cubi di liquame e 18 tonnellate di letame dei bovini, che due volte al giorno arriva dalle stalle a pochi metri, così da mantenere intatto tutto il suo potenziale di gas. Ma bisogna essere ingegneri per gestire

un grande impianto di questo tipo? «Assolutamente no – replicano i ragazzi -. È importante però seguire i lavori di realizzazione e attenersi scrupolosamente alle indicazioni del costruttore: in questo modo, nel giro di un anno si acquisiscono le migliori modalità di lavoro. Intanto bisogna capire se ci siano necessità di nuovi interventi, per mantenere sempre al 100% la capacità produttiva del digestore».

Prima i fratelli, ora i figli



Mario e Gianfranco Monetti di Racconigi sono stati tra i primi in Piemonte a credere nelle potenzialità del biogas. Hanno avviato le pratiche per ottenere permessi e autorizzazioni nel 2007, a settembre 2010 hanno avviato il loro impianto da 250 kilowatt. Entrambi continuano a lavorare, ma nella gestione dell'azienda sono subentrati Andrea (23 anni) e Fabrizio (27), figli di Gianfranco. «In realtà, avevamo bisogno di costruire una stalla nuova – raccontano -, poi siamo venuti a conoscenza di questa nuova opportunità e l'abbiamo sfruttata». I lavori sono durati 6 mesi, poi c'è voluto altro tempo per ottenere l'allacciamento alla rete Enel sulla quale veicolare l'energia prodotta. Tutto il materiale che alimenta il digestore arriva dall'azienda agricola di famiglia: 98 ettari, cui si aggiungono le stalle dei maiali, quella delle vacche da latte (e presto una nuova per i maialini), da cui derivano liquame e letame per l'impianto. E proprio dall'impianto (dal quale esce acqua calda a 90 gradi) viene ricavato il calore con cui riscaldare le stesse stalle e l'essiccatoio per il fieno. Sarebbe possibile fare altrettanto per le abitazioni, ma la legge impone distanze proibitive dalle case per i digestori e realizzare lunghe tubazioni sarebbe antieconomico. Piuttosto, la scelta del biogas si è rivelata particolarmente azzeccata, ancor più oggi, viste le quotazioni in drastico calo del mais. «Il lavoro non ci spaventa e la conduzione dell'impianto viene affrontata senza problemi – dicono i Monetti -, l'ostacolo maggiore resta sempre quello della burocrazia».



Dalla granella alla corrente

«Prima producevamo solo mais da granella, quindi abbiamo dovuto farci le ossa e capire quali fossero le modalità di utilizzo di liquame e trinciato, ma ci siamo fatti due conti e abbiamo deciso di percorrere questa strada».

Ecco come Piergiovanni Ceresio racconta l'idea di realizzare un impianto a biogas a Casalgrasso, nell'azienda da 60 ettari (di cui una parte in proprietà e una parte in affitto) della sorella Silvana.

«È come se fosse il grosso ruminante di un bovino – prosegue Piergiovanni -, che "digerisce" ogni giorno tra le 15 e le 20 tonnellate di liquame e 10 tonnellate di insilato preparato con mais, sorgo oppure orzo». Per avere sempre queste quantità disponibili, sono entrate a far parte del progetto alcune aziende agricole della zona. «Insieme, abbiamo formato una sorta di consorzio – interviene Silvana -, nel quale il nostro ruolo è stato quello di realizzare l'area di stoccaggio e l'impianto».

Ha una potenza di 249 kilowatt/ora e il materiale che rimane dopo la «digestione» (si chiama «digestato» non a caso) viene riutilizzato per la concimazione dei campi. «È necessario un investimento consistente perché, oltre al digestore vero e proprio, è necessario comprare attrezzature nuove, senza dimenticare tutti i costi di manutenzione».



In viaggio verso la fede

con l'agenzia Il Faro Pellegrinaggi di Mauro Vercellino



Alcune volte un viaggio può davvero cambiarti la vita.

Il racconto di Mauro Vercellino, fondatore dell'Agenzia di Viaggio Il Faro Pellegrinaggi di Torino, mostra come in alcuni casi una passione possa diventare un lavoro. «È bastato un viaggio a Medjugorje per farmi riscoprire tutto il piacere del mio essere cristiano. Ho voluto cogliere l'invito della Madonna ad

organizzare pellegrinaggi di fede nei luoghi dove lei ha voluto farsi così vicina da apparire, dove si vive un'esperienza di Chiesa». Nelle sue parole, così come nel suo sguardo, tutto l'entusiasmo per quella che lui definisce "un'esperienza che ti stravolge l'esistenza".

I viaggi spirituali vengono organizzati con cura e attenzione al dettaglio, come dimostrano

l'impegno e la passione da parte di chi informa, scrive, accoglie e accompagna i pellegrini in questo cammino di fede.

Attualmente le destinazioni prescelte dall'agenzia sono Medjugorje, Lourdes, Fra Elia, la Madonna di S. Bonico, Padre Pio e Colle don Bosco, pur non escludendo di aggiungere altre mete in futuro.

Dalla stalla al banco: la carne piemontese dei Chiavassa

L'azienda agricola a Sant'Albano e la macelleria a Beinette

I figli Andrea (25 anni) e Cristian (24) nell'azienda agricola di Sant'Albano Stura, la figlia Jessica (20) a curare le pratiche d'ufficio e il nipote Luca (30) nella macelleria per la vendita diretta a Beinette. A coordinare tutto il lavoro Giacomo, 50 anni, che da allevatore (e bongustaio appassionato di carne) ha pensato di chiudere il cerchio aprendo il negozio. A iniziare il percorso dell'azienda Chiavassa è stato papà Ambrogio,

che di anni ne ha 88, anche se, in realtà, i Chiavassa sono allevatori da quattro generazioni. Sui loro 60 ettari di terreno producono i cereali necessari all'alimentazione dei 400 animali, tutti rigorosamente di razza Piemontese, con il ciclo completo vacca-vitello, fino all'ingrasso e, appunto, alla vendita.

«La macelleria ha rappresentato l'ultimo anello per completare la filiera – spiega Giacomo -. L'abbiamo aperta nel gennaio 2012,



rilevando il negozio che già c'era in via Mondovì 20 a Beinette. Questo ci ha permesso di mantenere una clientela iniziale, che per fortuna negli anni è cresciuta costantemente». Soprattutto per la vendita all'ingrosso: Chiavassa fornisce anche importanti ristoranti, non solo nel Cuneese, ma anche a Torino, Milano e Como. «A me piace la carne, mi piace anche cucinarla e ogni volta che io stesso mangio fuori, chiedo ai cuochi come la preparano – rivela ancora Giacomo -.



Così capita a volte di conoscere gli chef e di parlare dei nostri animali, altre volte, invece, visito appositamente i locali per cercare nuovi sbocchi commerciali.

Ogni volta, i ristoratori vogliono conoscere come sia l'azienda agricola, quali metodi di allevamento usiamo, quali materie prime: sentire apprezzato il proprio lavoro è molto gratificante e ripaga anche del tanto impegno». Con un'attività così complessa, le vacanze sono cosa rara, ma la passione è ripagata anche dai tanti riconoscimenti che i Chiavassa ottengono nelle diverse fiere

zootecniche cui partecipano, come il 1° premio per il manzo ricevuto a Carrù a fine 2013. Per gustarlo, e per assaggiare tutti gli altri tagli, arrivano alla macelleria di Beinette anche tanti milanesi e soprattutto liguri (sono il 60% della clientela al dettaglio), che organizzano «spedizioni» per conto di 4 o 5 famiglie, facendo scorta di carne.

Resta un sogno nel cassetto. «Aprire un ristorante tutto mio, in cui proporre menu speciali a base di carne, per intenditori – confessa Giacomo -. Magari quando sarò in pensione, magari molto prima».

BCC CREDITO COOPERATIVO
Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA

banca8833.bcc.it



S.O.S. POS BCC CREDITO COOPERATIVO
LA TUA BANCA TI SOSTIENE

Dal 30 giugno 2014 la normativa impone di consentire pagamenti attraverso carte di debito per importi superiori a 30 euro.

NOI CI SIAMO! <.....>
A SOSTEGNO DEI LAVORATORI E DALLA PARTE DELLE IMPRESE!
Per maggiori informazioni venite a trovarci in filiale.



Uno strumento innovativo ovunque sia il tuo lavoro

Il nuovo Pos Mobile garantisce flessibilità e sicurezza

Con M-Pay oggi tutto è possibile: una nuova opportunità di mercato sfruttabile dai professionisti in movimento. Questo strumento rivoluziona il classico modo di vivere il punto vendita, per cui non sarà più il cliente a recarsi alla cassa, ma sarà la cassa ad avvicinarsi ai clienti, facilitando le operazioni di pagamento in totale sicurezza. Per chi non lo sapesse, Pos significa «Point of sale» (in italiano letteralmente «Punto vendita»), ed è la «macchinetta» che consente ai clienti di pagare con il bancomat o altri sistemi elettronici. «Ingenico ICMP» è il nuovo modello, il cui nome fantascientifico serve in realtà a identificarne le caratteristiche: è capace di riconoscere tre tipi di carte (a microprocessore, a banda magnetica, a contact less) e, soprattutto, di dialogare con smartphone e iPad. Niente più cavi, la connessione avviene con tecnologia wireless bluetooth (con una specifica frequenza radio, per dirla in modo molto più semplice), grazie a un sistema di installazione che l'esercente può attivare in autonomia. Il nuovo Pos si può ritirare direttamente presso gli sportelli della Bcc, insieme alla documentazione e alle istruzioni per l'avvio e la gestione, che avviene attraverso l'applicazione M-Pay. I vantaggi sono molteplici: il prodotto ha costi particolarmente

Posso accettare pagamenti ovunque mi trovi?



MobilePOS Solution

concorrenziali, al fine di favorirne l'adozione da parte delle categorie che necessitano di uno strumento facilmente trasportabile. Anche l'aspetto ecologico risulta importante, infatti si riduce lo spreco di carta, poiché la notifica dell'avvenuta operazione viene comunicata direttamente con un sms o una e-mail. La consultazione delle transazioni avviene in tempo reale, grazie a un portale dedicato cui

accedere tramite credenziali personalizzate, con la possibilità di stornare, se necessario, l'ultima operazione eseguita. Il sistema risponde anche alle nuove disposizioni di legge che hanno imposto l'adozione del Pos a commercianti e professionisti per consentire i pagamenti attraverso carte di debito per importi superiori ai 30 euro. Tutte le informazioni sono disponibili nelle nostre filiali.

Bcc&Win: vincere è un istante! usando la tua carta Bcc



Per tutti i titolari di carte, c'è un motivo in più per andare in vacanza e pagare i propri acquisti senza usare i contanti.

È il concorso **Bcc&Win**: basta mandare un sms al numero **366 9212132** indicando la data di acquisto di qualsiasi prodotto e il codice di autorizzazione riportati sulla ricevuta di pagamento e le ultime quattro cifre della propria carta. In caso di vincita, un messaggio (va attivato il servizio «alert sms») avvisa immediatamente del premio assegnato. Si può giocare anche registrandosi sul sito **www.cartabccwin.it**. Ogni giorno ci sono in palio lettori di ebook Kobo, oltre a un iPad mini a settimana e, come premio mensile, un iPhone 5S. E ancora, tutti i partecipanti concorreranno all'estrazione finale di uno smart tv Philips 3D da 55 pollici. Il concorso scade il 31 agosto.

COME GIOCARE IN 5 SEMPLICI PASSAGGI

- 1 Se sei titolare di una carta di pagamento CartaBCC puoi partecipare al gioco. Registrati su **cartabccwin.it** e dopo qualunque acquisto potrai giocare.
- 2 Una volta effettuato l'accesso utilizza la ricevuta di pagamento inserendo:
 - la data dell'acquisto
 - il codice di autorizzazione
 - le ultime 4 cifre della carta
- 3 I titolari anche senza registrarsi al sito, possono giocare inviando un SMS al numero 3669212132 inserendo la data di acquisto, il codice di autorizzazione e le ultime 4 cifre della carta separati dal simbolo *.
- 4 In caso di vincita verrai subito avvisato attraverso la schermata del sito o un SMS, a seconda del canale di gioco utilizzato.
- 5 Per avere diritto al premio vinto, dovrai spedire via fax o via e-mail:
 - copia dello scontrino utilizzato per giocare
 - la copia del documento di identità
 - la copia del codice fiscale

PREMIO GIORNALIERO fino al 31 luglio

CUFFIE CON MICROFONO + CARICABATTERIE PORTATILE + COVER IMPERMEABILE



PREMIO GIORNALIERO dal 1 al 31 agosto

E-BOOK KOBO TOUCH READER



PREMIO SETTIMANALE 5 settimane

FOTOCAMERA REFLEX CANON EOS + OBIETTIVO



PREMIO SETTIMANALE 4 settimane

IPAD MINI DISPLAY RETINA WI-FI + CELLULAR 16GB



PREMIO MENSILE luglio

IPAD AIR 64GB + SMART CASE AZZURRO



PREMIO MENSILE agosto

IPHONE 5S + CUSTODIA RICIDA PIQUADRO





65 anni di Sagra del Peperone

10 giorni di festa

Enogastronomia, cultura, spettacoli
dal 29 agosto al 7 settembre a Carmagnola

La Sagra del Peperone di Carmagnola compie 65 anni e non li dimostra. La rassegna continua ad arricchirsi di novità, eventi, manifestazioni che la rendono ogni volta unica. Riconosciuta da quattro anni come «manifestazione fieristica di livello nazionale», dal 29 agosto al 7 settembre la Sagra regalerà 10 giorni di profumi, sa-

pori, colori e cultura, celebrando i suoi peperoni, l'enogastronomia e le tradizioni locali. Il programma propone moltissime iniziative per tutti, che si svolgeranno nelle vie e nelle piazze del centro cittadino. La grande Rassegna Commerciale comprenderà 190 stand e 70 spazi espositivi, poi ci saranno la Piazza del Peperone (dedicata ai mille

modi diversi di preparare e gustare il prodotto simbolo della manifestazione), e la Piazza dei Sapori, dove gustare pesce ligure, pizza, agnolotti e gelati accompagnati da buon vino e birre, tutti rigorosamente artigianali. Gli agricoltori carmagnolesi saranno protagonisti del Concorso mostra-mercato del peperone la



cui premiazione avverrà con una contestuale asta benefica condotta dall'Ascom Carmagnola con ricavo devoluto a favore dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa. Ricchissimo il cartellone degli spettacoli (dallo Zelig Show al concerto dei Kachupa) e numerose le iniziative collaterali, tra cui quelle dedicate ai bambini con due spazi tutti per loro: nei giardini Unità d'Italia ci sarà 'Sport & Avventura', allestito dal C.A.I. Monviso di Carmagnola, mentre in piazza Verdi sarà allestito 'La Collegiata Secondo Me', un ambiente dedicato all'infanzia con laboratori di creatività e giochi ispirati al 500° anniversario della consacrazione della Chiesa Collegiata SS. Pietro e Paolo Apostoli, a cura del Gruppo di Animazione e Oratorio Don Aldo Marchetti. La manifestazione si chiuderà con una 'Insalatissima di Peperone', enorme preparazione di insalata di pasta con peperoni e delizie del territorio, servita gratuitamente al pubblico grazie al contributo della Ditta Berruto, del Consorzio del Peperone di Carmagnola e con la collaborazione di tanti volontari.

I 500 anni della Collegiata di Carmagnola in un volume

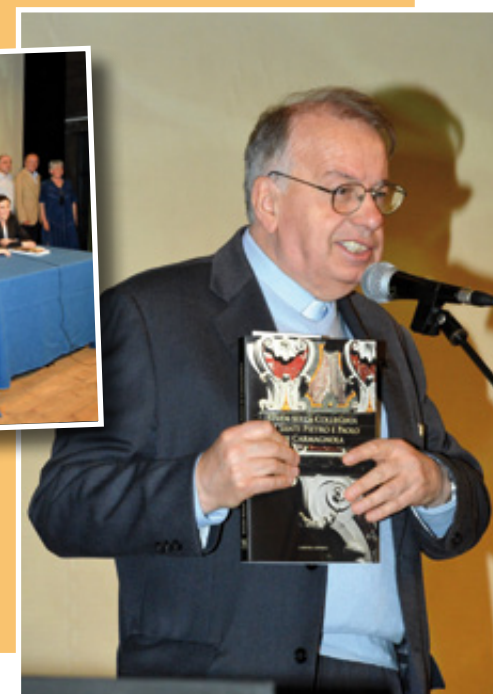
Un'equipe di esperti ha studiato le trasformazioni della chiesa nei secoli

«Studi sulla Collegiata dei Santi Pietro e Paolo di Carmagnola»: è il libro che è stato pubblicato per i 500 anni della Collegiata di Carmagnola, al quale ha lavorato per oltre un anno un'equipe di esperti di storia locale, storici dell'arte e dell'architettura. Presentato il 5 giugno scorso, il volume percorre la storia della più importante chiesa carmagnolese nei secoli, con le suggestive fotografie di Carlo Avataneo.

La prima sezione è dedicata allo studio delle trasformazioni e dei cambiamenti che hanno interessato la parrocchiale, la seconda è composta da schede di approfondimento relative alle opere più significative della Collegiata, come l'altare maggiore, i quadri delle cappelle laterali, le sculture.

Il volume, a cura di Ilaria Curletti, Gian Giacomo Fissore e Giovanni Romano, è stato realizzato con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ed è stato stampato dalla casa editrice L'Artistica di Savigliano, con il patrocinio del Comune di Carmagnola.

Questi gli altri studiosi che hanno collaborato alla redazione del volume: Giuseppe Banchio, Silvia Beltramo, Lucia Bergamo, Claudio Bertolotto, Giuseppe Dardanello, Elena di Majo, Anna Maria Dondi, Giovanna Galante Garrone, Nicola Ghietti, Maurizio Gomez Serito, Francesca Grana, Monica Ferrero, Paola Manchinu, Alberto Marchesin, Cristina Mossetti, Ilaria Pani, Elena Ragusa.



Sagra del Peperone

Il Programma dell'edizione 2014



Ancora una volta grazie al proprio prodotto d'eccellenza (il peperone) Carmagnola offre a tutti la sua consueta ospitalità, trasformandosi in un travolgente e variopinto spettacolo di mercati, concerti in piazza, laboratori enogastronomici, eventi artistici, percorsi culturali e spazi commerciali.

Verdi, gialli, rossi... i peperoni di Carmagnola sono rinomati in tutta Italia ed anche per questa edizione numero 65 saranno al centro dell'attenzione come meritano!



Venerdì 29 Agosto

- ore 21,00 Piazza S. Agostino
Inaugurazione della Sagra del Peperone 2014
- ore 21,00 Piazza Berti
Vinovo Project Big Band, concerto jazz internazionale

Sabato 30 Agosto

- ore 14,30 Parco Cascina Vigna
"Zelig Show" con la partecipazione di Leonardo Manera, Max Cavallari e Paolo Casiraghi

Domenica 31 Agosto

- ore 16,00 Via Valobra
Festa di "Re Peperone" e la Bela Povronera con personaggi e maschere del Piemonte
- ore 21,30 Piazza Berti
Italian Country Festival

Lunedì 1° Settembre

- ore 21,30 Piazza Berti
Serata di ballo liscio con Loris Gallo e l'Orchestra matta

Martedì 2 Settembre

- ore 21,30 Piazza Berti
Appuntamento con "Le più belle canzoni piemontesi"
1ª Rassegna della Canzone Popolare del Piemonte "Città di Carmagnola"

Mercoledì 3 Settembre

- ore 21,30 Piazza Berti
Radio Number One Music Show
Si balla con i grandi successi degli anni '70/'80/'90

Giovedì 4 Settembre

- ore 21,30 Piazza Berti
I Kachupa in concerto

Venerdì 5 Settembre

- ore 21,30 Piazza Berti
Irish Festival, musiche e danze irlandesi

Sabato 6 Settembre

- ore 08,30 Sala Bussone - Via Valobra, 143
Torneo di Scacchi Blitz «Scacco al Re Peperone»
- ore 21,30 Piazza Berti
Ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo «Il Grande Evento»

Domenica 7 Settembre

- ore 09,00/18,00 Piazza S. Agostino / Via Valobra
Insalatissima di Peperone: degustazione gratuita di insalata di pasta con peperoni e delizie del territorio
- ore 21,30 Piazza Berti
Vacanze Italiane: alla scoperta di musiche, canti e racconti delle tradizioni regionali



Oltre 400 musicisti al Raduno Nazionale delle Bande a Poirino

Oltre 400 musicisti hanno suonato in piazza Italia per il «Raduno nazionale bandistico Città di Poirino» dello scorso 5 e 6 aprile, organizzato dalla Filarmonica Poirinese, capitanata dall'instancabile Antonella Ronco, segretaria della banda. Un evento fortemente voluto da tutta la Filarmonica e dall'Amministrazione Comunale (guidata dal sindaco Sergio Tamagnone) e sostenuto dalla Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura quale sponsor principale. Queste le formazioni musicali che hanno partecipato: i «ragazzini» di Ceccano, in quel di Frosinone, la banda di Cervara di Roma e quella di Albareto di Parma (queste



tre hanno animato già la serata di sabato), il gruppo di Lurate Caccivio (Como). E ancora la bande di

Marentino, Vinovo con le majorettes, Riva presso Chieri, Moncalieri con le majorettes di Ferrere, Valle ►

► Sacra, Villastellone, Racconigi oltre, naturalmente, la Filarmonica Poirinese. Molto apprezzata anche l'esposizione, in passeggiata Marconi degli oltre 500 disegni realizzati dai bambini e ragazzi di Poirino di Materne, Elementari e Medie per rappresentare il logo della manifestazione con la premiazione di Cecilia Della Rosa, autrice del disegno più bello.



La storia dell'auto a Fossano nel «Premio Castello»

L'eleganza e lo stile delle vetture d'epoca



La storia, lo stile, l'arte, la nobiltà che si ritrovano nella compagna di tutti i giorni: l'auto. È stata lei la protagonista del «Premio Castello degli Acaja», il raduno di vetture e moto d'epoca che, l'11 maggio scorso, hanno trasformato il centro di Fossano in un museo

a cielo aperto. Con pezzi unici, alcuni di inestimabile valore, dalla Fiat 524 C del 1932 alla Panhard et Levassor X47 del '26, dalla Bianchi S9 «Mendola» del 1936, alla Lancia Astura del 1939. E ancora le mitiche Topolino, le Giulietta Spider, le Jaguar d'epoca.



Sono splendide signore, ricche di eleganza e di ricordi, capaci di emozionare per la loro bellezza. È stata la quinta edizione del «Premio Castello degli Acaja», che ha ripreso una manifestazione iniziata addirittura nel 1955, proseguita l'anno successivo e poi dimenticata per decenni. Merito di Bartolo Piovano e Oscar Vacchino averla riproposta nel 2012 e nel 2013, grazie al loro impegno di appassionati e al supporto di altri amici amanti delle quattro ruote. Ogni anno, il numero di partecipanti si è ampliato, con la presenza delle associazioni più prestigiose: i Registri italiani di Alfa Romeo, Lancia e Fiat, il Veteran Club Torino, Savigliano Corse, Clams Alba, Piemonte club veteran car, Passione Auto, Bianchina Club, Club La Granda. Un'ottantina le auto presenti, venti le moto: hanno sfilato in città, transitando poi a Cervere, Salmour, Benevagienna, Carrù e Sant'Albano Stura (passaggio al quale si riferiscono le fotografie).



Prima gara a Pancalieri per le ginnaste di Euritmica



«La gara è un traguardo sportivo eccezionale per tutti i ragazzi che praticano sport e abbiamo deciso di far partecipare tutti i nostri allievi». Così Giuseppe De Franco, Presidente della Società Euritmica, ha spiegato i motivi che hanno portato l'Associazione a organizzare il 13 aprile scorso un grande torneo al palasport di Pancalieri. La sfida è stata ideata dallo staff tecnico dell'Euritmica, che ha saputo tra-

sformare quanto appreso dalle bambine durante l'anno sportivo in un vero e proprio esercizio di gara che ha stimolato e motivato il loro lavoro. In questo modo, hanno anche potuto confrontarsi tra loro e sperimentare l'emozione di un torneo ufficiale. Tutte hanno dato il massimo, presentando anche una spettacolare coreografia che ha concluso in bellezza la giornata.



La bellezza del Golf

Replica con grande successo l'appuntamento, già promosso lo scorso anno, tra clienti e dipendenti della vostra Bcc e il Golf Club dei Girasoli di Carmagnola. Durante la giornata hanno gareggiato numerosi ospiti, che si sono confrontati nelle diverse categorie con in palio

12 premi, per i diversi livelli. Il golf, che coniuga precisione, divertimento, pratica, immaginazione e ritmo, ha reso l'evento piacevole nel rilassante verde della natura. Il prossimo appuntamento è in programma il 20 settembre presso il Golf Club La Margherita.

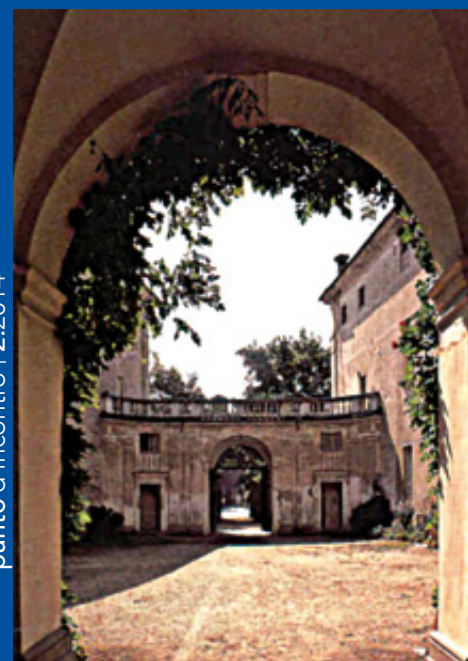


Cultura e tradizioni di Virle Piemonte

L'Associazione Basso Lemina promuove il territorio

La prossima iniziativa sarà la Fiera della Zucca l'8 e il 9 novembre: la promozione del territorio, della cultura e della storia locale sono alla base dell'attività dell'Associazione Basso Lemina a Virle Piemonte. Una sessantina i volontari che lavorano per allestire manifestazioni ed eventi. L'obiettivo è portare i turisti a scoprire i «tesori» di Virle, come

succede a giugno quando Basso Lemina propone le visite guidate ai castelli della zona. Quello di Virle ha appena compiuto 150 anni e, per l'occasione, la stessa Associazione ha organizzato un concerto dedicato a Clara Wieck Schumann proprio all'interno del maniero. Tra le altre iniziative promosse da Basso Lemina c'è anche il carneva-



le «ecologico», perché i carri allegorici sono realizzati con materiali riciclati ed ecocompatibili. Da non dimenticare la festa patronale in onore di Sant'Anna a fine luglio, in cui viene sempre proposto l'incontro con uno scrittore e la Fiera autunnale della Zucca e del Nespolo germanico o, per dirla in piemontese, la «Fèra dij pocio e dla cossa». Quella di novembre sarà la seconda edizione con visite guidate ai monumenti virlesi e stand commerciali.

Un volo, un desiderio da esprimere insieme

Giovani commercialisti e contabili a Torino per la Festa d'Estate

Duemila anni fa durante una guerra, un imperatore di nome Kong Ming ritrovandosi circondato dai nemici costruì delle lanterne per farle volare in cielo richiamando l'attenzione del suo esercito che accorse in suo aiuto, e fu così che salvò il suo impero.

Da allora le lanterne volanti, che sono chiamate Khoom Fay (le fate del cielo), sono diventate simbolo benaugurale con cui si festeggiano cerimonie ed eventi importanti. Durante la consueta Festa d'Estate organizzata dall'Ordine dei Giovani Commercialisti di Torino la nostra Bcc ha regalato agli ospiti una lanterna volante per esprimere un desiderio e farlo vo-



lare insieme. Il luogo dell'evento, il Circolo Canottieri Esperia di Torino, ha fatto da cornice alla serata, grazie alla terrazza che ha ospitato il lancio nel cielo delle piccole "mongolfiere infuocate" con una vista panoramica su Piazza Vittorio

e Lungo Po Cadorna. Lanciare una lanterna volante porta fortuna e aiuta a liberare in cielo problemi e preoccupazioni: questo è l'augurio che abbiamo espresso anche per voi, soci della Bcc.



La Sicilia occidentale

e le Egadi

9/16 settembre 2014
con volo da Cuneo

Sicilia, dove una mescolanza di popoli e di culture hanno fatto di quest'isola un crocevia di civiltà, portando con sé aromi, colori e fragranze d'oltremare. Terra meravigliosa, isola del sole, ricca di storia e di cultura con tracce importanti dell'antica civiltà greca, araba e normanna. Templi, mosaici, edifici moreschi, testimoniano il passato culturale di quest'isola accogliente ed ospitale circondata da un mare tutto da scoprire.

Argentina

e Terra del Fuoco

Accompagnati da pinguini e balene

6/20 novembre 2014

Splendida terra di contrasti e paesaggi magnifici: dalla capitale Buenos Aires sensuale e malinconica alla Patagonia dei ghiacci del Perito Moreno. Dall'estremità meridionale con spazi immensi e selvaggi dove è ancora possibile sentire il respiro della Terra, al fragore delle cascate di Iguazu. Un viaggio indimenticabile.

La thérapie du desert

Il fascino del deserto del Marocco

Periodo:

settembre - ottobre - novembre

Dopo aver attraversato per la prima volta un deserto le emozioni provate non si dimenticano. Anzi, si continua a cercarle: l'incanto delle dune, i solchi creati dalle mille linee continuamente cancellate dal vento, le magiche notti stellate; le luci, le ombre, i silenzi; le morbide onde di sabbia che colmano gli occhi e la vastità sconfinata dove dominano incontrastati i colori dorati e l'azzurro del cielo. Bisogna lasciar decantare i pensieri, assorbire le sensazioni che solo un luogo incontaminato riesce a offrire e sentire l'armonia del deserto discendere lentamente in fondo all'anima.



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

UN RISPARMIO SERENO PER IL TUO FUTURO

PIANO DI ACCUMULO BCC INVESTI OGGI PER IL TUO DOMANI

Il **Piano di Accumulo PAC** è un programma di risparmio **SEMPLICE**, **FLESSIBILE** e **DIVERSIFICATO**, ideale per chi desidera pianificare le proprie spese in termini di obiettivi e costruire un piano di risparmio coerente con le proprie esigenze.

SEMPLICE, perchè con versamenti periodici anche di modesta entità ti garantisce un solido capitale futuro.
FLESSIBILE, perchè in ogni momento puoi riprogrammare il tuo impegno periodico.

DIVERSIFICATO, perchè è uno strumento che, anche nei momenti difficili, riesce a cogliere le migliori opportunità e a ridurre il rischio.

Per informazioni rivolgiti alla filiale più vicina o visita il nostro sito: www.banca8833.bcc.it



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA

15 MILIONI ALLE IMPRESE

INSIEME, POSSIAMO CRESCERE, INNOVARE E
ACCOMPAGNARVI IN MODO SICURO E COSTANTE
NEL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLA VOSTRA ATTIVITÀ

Abbiamo stanziato altri 15 milioni di Euro a sostegno
delle **NOSTRE IMPRESE** e per finanziare **IMPRESE NUOVE**
confermando il nostro impegno e rafforzandolo.

In questi anni difficili abbiamo **continuato a fare Banca**,
sostenendo i Soci, le Famiglie e le Imprese.
Sempre con voi, dalla vostra parte.

www.banca8833.bcc.it